



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. SOLIMENE"



Via Aldo Moro, 1 – 85024 LAVELLO (PZ)

|                                                                        |                                                                             |                       |                                         |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|
| <b>Istituto Tecnico Economico</b><br>Amministrazione Finanza Marketing | <b>Istituto Tecnico Tecnologico</b><br>Agraria Agroalimentare Agroindustria | <b>Liceo Classico</b> | <b>Corso SIRIO</b><br>Serale per Adulti |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|

C.F. 93001760763  Pres.0972 88146 – Segr.0972 83956  0972 85368  [pzis01100t@istruzione.it](mailto:pzis01100t@istruzione.it)

Circolari di servizio a.s. 2017/18

Ai Docenti  
Ai Collaboratori scolastici  
Al personale ATA  
Al DSGA  
Alla RSU

Avviso n. 12 - Oggetto: direttiva obbligo vigilanza sugli alunni – a.s. 2017/2018

## QUADRO NORMATIVO E PROFILI DI RESPONSABILITÀ

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio di tutto il personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a se stessi. Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale che vanno attentamente considerate.

Il dirigente scolastico ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola (art. 25 D. Lgs 165/01). E' compito del Dirigente Scolastico garantire una corretta vita comunitaria nel rispetto delle regole. La scuola è una comunità educante che esercita la propria funzione anche nel rispetto delle regole da parte di tutti. Il ruolo dell'adulto è fondamentale nel processo educativo e la serietà con la quale svolge il proprio lavoro è il primo strumento d'insegnamento.

La cosiddetta *culpa in vigilando* dei dipendenti, in particolari degli operatori scolastici, è disciplinata dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (in parte trasfuso nell'art. 574 del Testo Unico sull'Istruzione: D.Lgs. 297/94), che prevede la responsabilità patrimoniale nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza degli alunni, un comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari (Cass., sez. III, 19-2-1994, n. 1623; Cass., sez. I, 30-3-1999, n. 3074). L'obbligo di vigilanza vige anche per tutto il tempo in cui l'allievo, soprattutto se minorenne, è affidato alla scuola per uscite e viaggi di istruzione. Si precisa che sui Docenti accompagnatori degli alunni nelle gite scolastiche grava un obbligo di diligenza preventivo e tale obbligo impone loro preliminarmente di controllare che i locali dove alloggiano i ragazzi non presentino rischi o pericoli per l'incolumità degli alunni (Corte di Cassazione sent. N.1769/2012).

Vi sono alcuni fattori tipici, oltre all'età degli alunni, che rendono particolarmente stringente l'obbligo di vigilanza: ad esempio, lo svolgimento di attività motorie e di laboratorio, gli spostamenti di gruppo, le uscite didattiche al di fuori dell'edificio scolastico. Il Testo Unico sulla

sicurezza (D. Lgs 81/08) ha aggiunto precisi obblighi di vigilanza in capo ai preposti, che trovano applicazione in quei locali (laboratori, palestre) dove gli studenti sono equiparati ai lavoratori. Il “preposto” è *“persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”*.

La responsabilità dei Docenti rispetto all’obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile: *“In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell’incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”* (2047). [...] *“I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto ” (2048). **L’art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007 richiama tale obbligo, riferendolo a due particolari momenti della vita scolastica: “Per assicurare l’accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni e ad assistere all’uscita degli alunni medesimi”.**

Il personale docente deve essere presente in classe puntualmente. **Presentarsi in ritardo in classe espone il docente all’attribuzione della culpa in vigilando; il ripetersi di questa negligenza costituisce un’aggravante.** Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni. La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell’area A (**Collaboratori Scolastici**) **“compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni,..... di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i Docenti”.**

**In tutta la scuola vige il divieto di fumo sia per gli studenti che per il personale.**

## **MISURE ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI LA VIGILANZA DEGLI ALUNNI VALIDE PER TUTTI I PLESSI.**

Il quadro normativo e i profili di responsabilità sopra richiamati suggeriscono, per la tutela degli alunni e nell’interesse del personale scolastico, la diligente applicazione delle misure organizzative sotto riportate. Esse riguardano anche alcuni momenti particolarmente *critici* dell’attività scolastica che si aggiungono alla normale vigilanza durante le ore di lezione:

- 1- **all’entrata degli alunni la vigilanza nelle aule è affidata ai Docenti in servizio alla prima ora. I Docenti dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima della campanella che segnala l’inizio delle lezioni/delle attività;**
- 2- **i docenti non devono lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Anche l’uscita degli allievi – che deve avvenire in modo ordinato – deve prevedere l’accompagnamento del docente dell’ultima ora di lezione;**

- 3- durante la ricreazione e quando gli studenti si recano ai servizi igienici, i docenti sono coadiuvati dai Collaboratori Scolastici, che vigileranno sugli studenti;
- 4- durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.. Non deve verificarsi la presenza di più alunni della stessa classe fuori dall'aula in contemporanea;
- 5- la vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante. In caso di incidente in cui è vittima l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea cura per ogni situazione che bisogna prevedere perché, casisticamente parlando, potrebbe risultare pericolosa in relazione a precedenti noti, frequenti e/o simili;
- 6- se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico affinché vigili sulla classe;
- 7- i docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al dirigente o a un docente collaboratore;
- 8- i cambi di docente nelle varie aule devono avvenire celermente al fine di non far gravare solo sul personale non docente la sorveglianza ai piani. I Docenti sono dunque inviati a non stazionare nei corridoi o in altri luoghi durante il cambio dell'ora se hanno lezione;
- 9- qualora un docente inizi il servizio durante un'ora intermedia, deve essere di fronte alla porta della classe in cui inizierà il servizio almeno 5 minuti prima. Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva;
- 10- **nella scuola intesa come comunità educante ogni figura adulta si ritiene abbia titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'istituzione scolastica;**
- 11- la sorveglianza dell'atrio e dei corridoi è affidata ai Collaboratori Scolastici, collocati nelle postazioni previste dal Piano delle Attività del Personale ATA.
- 12- agli studenti non è consentito uscire dalla classe durante il cambio orario;
- 13- è vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, perché l'allontanamento non fa venir meno, né riduce la responsabilità rispetto alla vigilanza. **In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro di classe e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare la presidenza tramite un Collaboratore Scolastico.**

### **Ruolo dei collaboratori scolastici**

Come su esposto, la Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (**Collaboratori Scolastici**) **“compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni,..... di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i Docenti”.**

**In particolare i collaboratori scolastici dovranno:**

- essere facilmente reperibili da parte dei Docenti, per qualsiasi evenienza: pertanto dovranno posizionarsi nelle apposite postazione previste nei corridoi;
- evitare di intrattenere gli studenti fuori della classe;
- vigilare affinché gli studenti non accedano alle scale d'emergenza;
- **comunicare immediatamente** al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori o al Coordinatore del plesso l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- **riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;**
- accertarsi che le classi che escono anticipatamente siano state autorizzate preventivamente;
- sorvegliare gli alunni in caso di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante dalla classe;
- impedire che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio eventualmente segnalando tempestivamente alla Presidenza o ai suoi collaboratori particolari situazioni;
- accertarsi che le persone presenti nella scuola siano autorizzate;
- impedire che le persone non autorizzate dal Dirigente Scolastico (es. genitori, rappresentanti, ...) circolino all'interno dell'edificio e/o disturbino le lezioni;
- controllare che gli alunni non si fermino nei servizi più del tempo necessario;
- controllare le classi fino all'arrivo del docente ai cambi dell'ora;
- controllare che non si faccia un uso improprio delle uscite di sicurezza;
- segnalare immediatamente al Docente di classe (o al Coordinatore di plesso/staff di presidenza) e/o al D.S.G.A. qualsiasi comportamento anomalo, degno di attenzione;
- controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo;
- alle classi non è permesso uscire dall'aula prima del suono della campana; del rispetto della regola sono responsabili i Docenti.

**Misure organizzative**

**La ricreazione è normale orario di servizio ove non viene meno l'impegno lavorativo . Non è pausa dal servizio .** Tutti i docenti sono tenuti a far sì che la ricreazione si svolga in un clima sereno , decoroso e sia momento di dialogo educativo.

La ricreazione si svolge durante la terza ora (alla fine ) dalle ore 11,00 alle 11,10, i docenti della terza ora sono obbligati alla vigilanza degli studenti secondo le seguenti modalità.

Non è consentito l'accesso alle scale d'emergenza.

**Via Aldo Moro.**

### **Vigilanza durante la ricreazione**

1° Piano ala ITE, corridoio aule, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti della IV A e V B;

1° Piano ala Liceo, corridoio aule, la vigilanza dovrà essere garantita dal docente della IA, della I B, II A, della III A e della IV A del liceo.

1° Piano ballatoio, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti delle classi IV B ITE, V A ITE e III A ITE, IV B; V A e VB del Liceo.

2° Piano corridoio aule ITE (classi prime): la vigilanza dovrà essere garantita dal docente della IC.

2° Piano corridoio ITE , ala Liceo, (classi terze e seconde): la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti della II A e della III A

2° Piano ballatoio, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti della IA , della IB, della II B e della III B dell'ITE.

I docenti a disposizione dovranno vigilare al I° piano Ballatoio.

I docenti di sostegno vigileranno sullo studente assegnato.

I docenti dovranno essere fisicamente presenti sulle aree assegnate e vigilare sul corretto svolgimento della ricreazione.

### **Via dei Cappuccini.**

#### **Vigilanza durante la ricreazione**

Piano terra, corridoio e scale d'emergenza, ala sala dei professori, la vigilanza dovrà essere garantita dal docente della classe V B.

Piano terra, atrio e scale di uscita nel giardino, la vigilanza dovrà essere garantita dal docente della classe IV B.

Piano terra, corridoio aule, scale d'emergenza, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti delle classi III A e IV A.

Primo piano, atrio, corridoio e scale d'emergenza, ala laboratori, la vigilanza dovrà essere garantita dal docente della classe V C.

Primo piano, corridoio aule, scale d'emergenza, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti delle classi I B e II B.

Giardino, la vigilanza dovrà essere garantita dai docenti delle classi I A, II A, III B, V A.

Lavello , 20 settembre 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna dell'Aquila